

CXX SEDUTA

MERCOLEDÌ 10 LUGLIO 1968

Presidenza del Vice Presidente GRASSO NICOLOSI

INDICE

	Pag.
Commissione legislativa:	
(Sostituzione di componente in una riunione)	1780
Disegni di legge:	
« Organi della programmazione ed istituzione dei ruoli organici dell'Assessorato regionale dello sviluppo economico » (203/A) (Seguito della discussione):	
PRESIDENTE	1780, 1781, 1782, 1783, 1784, 1785, 1786, 1789, 1792
DE PASQUALE	1780
MESSINA	1781
CAPRIA, Presidente della Commissione	1782, 1783, 1785
TOMASELLI	1782, 1784, 1785
MANGIONE, Assessore allo sviluppo economico	1786
(Ritiro)	1793
(Rinvio della discussione):	
PRESIDENTE	1793, 1794, 1795, 1796
RECUPERO, Vice Presidente della Regione	1793, 1796
MUCCIOLI	1793, 1796
MESSINA	1794
CAGNES	1795
CORALLO	1795
DE PASQUALE	1796
Interpellanze:	
(Annunzio)	17779
(Per lo svolgimento urgente):	
PRESIDENTE	1780
CARBONE	1780
MANGIONE, Assessore allo sviluppo economico	1780
Sugli incidenti verificatisi durante la manifestazione dei terremotati:	
PRESIDENTE	1780, 1793
DE PASQUALE	1780, 1793

Sulla nomina della delegazione unitaria per i terremotati:

PRESIDENTE	1792, 1793
DE PASQUALE	1792
MATTARELLA	1792
TOMASELLI	1792
MONGELLI	1792

La seduta è aperta alle ore 17,50.

DI MARTINO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, s'intende approvato.

Annunzio di interpellanza.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura della interpellanza pervenuta alla Presidenza.

DI MARTINO, segretario:

« All'Assessore ai lavori pubblici per sapere se, sulla scorta delle notizie fornite dalla Assemblea nella seduta del 26 giugno scorso, sull'andamento generale dell'impegno di 30 miliardi in opere pubbliche di competenza degli enti locali di cui alla legge numero 55 del 1967, intende applicare rigorosamente la norma che prevede la decaduta per quei comuni (pochissimi) che entro 6 mesi dalla entrata in vigore della legge stessa non hanno presentato i progetti esecutivi ai competenti organi per l'approvazione. O non ritiene più giusto ripartire le somme non utilizzate in

VI LEGISLATURA

CXX SEDUTA

11 LUGLIO 1968

conseguenza della predetta decadenza, in favore degli stessi comuni inadempienti le cui popolazioni non possono subire le disastrose conseguenze della deplorevole incuria degli amministratori.

E' opportuno ricordare che nel rigettare l'emendamento soppressivo della predetta decadenza l'Assessore pur facendo presente che gli amministratori rappresentano la popolazione amministrata e quindi la responsabilità è solidale, pur tuttavia richiamò il disposto della lettera g) dell'articolo 2 per mitigare le conseguenze dannose di eventuali inadempienze » (112).

SALLICANO.

PRESIDENTE. Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia dichiarato che respinge la interpellanza o abbia fatto conoscere il giorno in cui intende trattarla, l'interpellanza stessa sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolta al suo turno.

Sostituzione di componente in seduta di Commissione legislativa.

PRESIDENTE. Comunico che in data 9 luglio 1968 l'onorevole Grammatico ha sostituito l'onorevole Marino Giovanni nella V Commissione legislativa.

Sugli incidenti verificatisi durante la manifestazione dei terremotati.

DE PASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PASQUALE. Onorevole Presidente, come la Signoria Vostra ricorderà, ieri sera il Presidente della Regione si è impegnato a riferire circa l'aggressione poliziesca perpetrata nei confronti dei terremotati. Noi desideriamo sapere quando è disposto a svolgere questa relazione.

PRESIDENTE. Assicuro l'onorevole De Pasquale che informerò il Presidente della Regione della sua richiesta.

Per lo svolgimento urgente di interpellanza.

CARBONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARBONE. Onorevole Presidente, è stata presentata una interpellanza, che reca la mia firma, sulla chiusura dei magazzini generali di Catania, il cui svolgimento gradirei avvenisse al più presto, non a turno ordinario, trattandosi di una questione molto importante: probabilmente oggi o domani.

PRESIDENTE. Il Governo?

MANGIONE, Assessore allo sviluppo economico. Vorrei pregare l'onorevole Carbone di rinnovare la sua richiesta quando sarà in Aula l'onorevole Fagone, Assessore all'industria, competente a rispondere.

**Seguito della discussione del disegno di legge:
« Organi della programmazione ed istituzione dei ruoli organici dell'Assessorato regionale dello sviluppo economico » (203/A).**

PRESIDENTE. Si passa al punto II dell'ordine del giorno: Discussione di disegni di disegni di legge. Si inizia con il seguito del disegno di legge: « Organi della programmazione ed istituzione dei ruoli organici dello Assessorato regionale dello sviluppo economico », posto al numero 1.

Invito i componenti della prima Commissione a prendere posto nell'apposito banco. Ricordo che nella seduta numero 117 è stato approvato il passaggio all'esame degli articoli.

DE PASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PASQUALE. Onorevole Presidente, la discussione generale su questo disegno di legge è stata inopinatamente chiusa venerdì mattina, dopo l'intervento di soli due colleghi, l'onorevole Messina e l'onorevole Marilli, i quali avevano chiesto di parlare in quella seduta appunto perché si trattava di un dibattito molto importante.

Al nostro gruppo, per dire la verità, è sembrato veramente strano che il Presidente

funzionante abbia chiuso la discussione generale, pur essendogli stato fatto sapere che molti colleghi avevano interesse ad intervenire. Comunque adesso non vi è più nulla da fare, ma non credo che con un simile modo di procedere si possa o si debba impedire a molti deputati di esprimere la propria opinione in merito.

Pertanto, onorevole Presidente, per dar modo ai colleghi di organizzarsi onde potere intervenire in sede di discussione sull'articolo, prego la Signoria Vostra, se lo ritiene opportuno, di sospendere la seduta per mezz'ora.

PRESIDENTE. La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 18,00, è ripresa alle ore 18,25)

La seduta è ripresa.

Si passa all'articolo 1.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 1

In attuazione ai compiti previsti dalla legge regionale 29 dicembre 1962, numero 28, l'Assessore per lo sviluppo economico:

a) provvede con i criteri e le modalità delle norme statali e regionali in materia di programmazione, alla elaborazione dello schema di programmazione economica regionale da sottoporre alla deliberazione della Giunta regionale;

b) provvede alla presentazione alla Giunta regionale del progetto di programma di sviluppo della Regione;

c) dà preventivo parere sugli schemi di disegni di legge ritenuti dal Presidente della Regione connessi alla programmazione;

d) elabora annualmente, in occasione della presentazione del bilancio, la relazione previsionale e programmatica sulla politica economica della Regione;

e) riferisce periodicamente alla Giunta regionale sull'attuazione del programma e sulla situazione degli enti economici regionali in rapporto alla loro incidenza nella attuazione del suddetto programma;

f) sostituisce il Presidente della Regione nella Commissione consultiva interregionale, di cui all'articolo 9 della legge 27 febbraio 1967, numero 48.

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato, dagli onorevoli Messina, Giacalone Vito, De Pasquale, Marilli, Carfi e Carbone, il seguente emendamento: *sopprimere l'articolo 1.*

Dichiaro aperta la discussione.

MESSINA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MESSINA. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, venerdì, nel corso della discussione generale, ho avuto l'onore, a nome del mio gruppo, di sottoporre all'Assemblea le ragioni per le quali da parte nostra si riteneva e si ritiene opportuno e necessario procedere immediatamente all'approvazione dell'organico dell'Assessorato dello sviluppo economico. Ci rendevamo e ci rendiamo conto pienamente del fatto che questo Ufficio lavora tra grandi difficoltà anche perché attualmente funziona tramite funzionari provenienti da altri assessorati.

Si impone, pertanto, una sanatoria di questa situazione anomala, per cui si deve provvedere al più presto a dare un ruolo organico a questo Assessorato, creato nel 1962, affinché possa assolvere ai propri compiti.

Non è stata e non è, infatti, colpa nostra se sono trascorsi sei anni invano: la responsabilità è del Governo, perché da tempo avevamo ravvisato questa esigenza che oggi torniamo con forza ad esprimere.

La prima Commissione ha svolto un buon lavoro da questo punto di vista; non direi perfetto, ma, con il consenso di tutti i commissari si è riusciti ad elaborare un organico che può adempiere alle funzioni d'istituto.

In sede di discussione generale, tuttavia, abbiamo rilevato che da parte del Governo sono stati inseriti nel provvedimento due articoli i quali più che altro attengono alla legge

VI LEGISLATURA

CXX SEDUTA

10 LUGLIO 1968

sulle procedure. Ebbene, queste due norme non possono trovare ingresso in questo contesto legislativo, e non tanto perchè non possono coesistere nel disegno di legge ma soprattutto perchè la legge sulle procedure deve essere completa, deve in primo luogo guardare al ruolo che la nostra Assemblea svolgerà all'atto della formazione del piano, nel momento in cui devono essere tracciate le linee direttive, nonchè al ruolo dell'esecutivo, il quale ha il compito principale di mettere a punto uno schema di sviluppo economico sulla base delle indicazioni che vengono dall'Assemblea stessa. Nel contempo la suddetta legge deve fare riferimento agli enti locali, deve mirare alla programmazione economica nel territorio della Sicilia, dando una veste ai comuni ed ai loro consorzi. Tutto questo nell'attuale provvedimento manca, per cui, a mio avviso, i primi due articoli devono essere stralciati. Ecco il motivo per il quale il nostro gruppo ha presentato due emendamenti soppressivi dei medesimi.

Noi chiediamo al Governo di accettare la nostra tesi e di passare rapidamente all'approvazione del disegno di legge; lo sollecitiamo, altresì, affinchè prenda l'iniziativa per varare al più presto la legge sulle procedure del piano: necessaria ed urgente, se vogliamo, insieme al piano, strutturare il modo di realizzarlo.

PRESIDENTE. La Commissione?

CAPRIA, Presidente della Commissione. Le proposte avanzate dal collega Messina suggeriscono l'opportunità di un breve esame in Commissione delle stesse. Pertanto, chiedo una breve sospensione di dieci minuti.

TOMASELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOMASELLI. Onorevole Presidente, poichè anche noi abbiamo presentato emendamenti agli articoli 4 e 5 sarebbe meglio consentirci di illustrarli e procedere poi alla riunione cui accennava l'onorevole Capria.

In sostanza abbiamo proposto di modificare il secondo comma dell'articolo 4 nonchè di sopprimere l'articolo 5.

Nel primo emendamento abbiamo affermato che in sede di applicazione della legge ed

entro un anno dell'entrata in vigore della stessa, alla copertura dei posti dell'organico di ciascuna qualifica si sarebbe proceduto mediante concorso per titoli ed esami da effettuarsi tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale.

Ai concorsi possono partecipare i dipendenti regionali aventi qualifica corrispondente a quella nella quale si concorre. Possono partecipare, altresì, dipendenti regionali che abbiano qualifica immediatamente inferiore con una anzianità di almeno due anni. A parità di merito costituisce titolo preferenziale l'avere prestato servizio, per almeno un anno, presso l'Assessorato per lo sviluppo economico. Naturalmente queste proposte mirano a consentire l'immissione nel costituendo ruolo dell'Assessorato regionale per lo sviluppo economico di personale particolarmente qualificato e tecnicamente preparato, il quale in breve tempo sia in grado di acquisire la specializzazione necessaria alla particolare natura ed alla importanza dei compiti che il medesimo è chiamato a disimpegnare.

Non ha senso, invece, la norma proposta nel disegno di legge in discussione, di limitare il concorso interno ad una sola aliquota del personale da assumere, in quanto ne conseguirebbe che il restante personale, immesso nei ruoli a norma dell'articolo 14 della legge 29 dicembre 1962, numero 28, verrebbe meno a quella indispensabile selezione che l'importanza delle funzioni giustifica.

La copertura di una parte di posti tramite comando determinerebbe anzitutto una disparità di trattamento tra dipendenti che trovansi nelle medesime condizioni e che sono chiamati a svolgere uguali mansioni; in secondo luogo diversità di preparazione tecnica e qualificazione professionale determinata da diverso tipo di chiamata; in terzo luogo, il che è più grave, scelte non conformi ai reali interessi della pubblica amministrazione e tendenza al favoritismo ed alla selezione clientelare. Questa è la nostra preoccupazione; quindi prego la Commissione di esaminare questi emendamenti.

PRESIDENTE. In accoglimento della richiesta dell'onorevole Capria, Presidente della Commissione, la seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 18,35, è ripresa alle ore 18,55)

VI LEGISLATURA

CXX SEDUTA

10 LUGLIO 1968

La seduta è ripresa.

CAPRIA, Presidente della Commissione.
Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAPRIA, Presidente della Commissione.
Onorevole Presidente, durante la sospensione della seduta la Commissione, riunitasi, ha stabilito lo stralcio dal disegno di legge dei primi due articoli e delle relative somme finanziarie.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta di stralcio degli articoli 1 e 2, dell'articolo 10, secondo comma e dell'articolo 11.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa, pertanto, all'esame dell'articolo 1, ex articolo 3.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 1

Sono istituiti i ruoli organici del personale dell'Assessorato regionale per lo sviluppo economico in conformità alla alligata tabella P), che segue la tabella O) annexa alla legge 13 aprile 1959, numero 15.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

La Commissione?

CAPRIA, Presidente della Commissione.
Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

MANGIONE, Assessore allo sviluppo economico. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2, ex articolo 4.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 2

Nella prima applicazione della presente legge, alla copertura dei posti dell'organico di ciascuna qualifica delle carriere direttive e di concetto, nei limiti previsti dalla tabella P/1), si procede mediante concorsi per esami da effettuarsi tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale.

Al concorso possono partecipare i dipendenti regionali aventi qualifica corrispondente a quella per la quale si concorre. Possono partecipare, altresì, i dipendenti regionali che abbiano la qualifica immediatamente inferiore, con una anzianità nella qualifica, pari a metà di quella prescritta.

Il personale delle carriere miste, fornito del titolo di studio richiesto dalle norme vigenti e che abbia conseguito la qualifica di Ispettore o equiparato, può partecipare al concorso per la corrispondente qualifica della carriera direttiva.

Il personale delle carriere di concetto se fornito di laurea può partecipare al concorso per la qualifica iniziale delle carriere direttive.

Il personale della carriera esecutiva, fornito del titolo di studio richiesto dalle norme vigenti, può partecipare ai concorsi per le qualifiche iniziali delle carriere di concetto.

Il personale ausiliario, fornito del titolo di studio richiesto dalle norme vigenti, può partecipare al concorso per la qualifica iniziale della carriera esecutiva.

Ai concorsi per le qualifiche iniziali possono partecipare anche i dipendenti degli enti di diritto pubblico istituiti con legge regionale ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

— dagli onorevoli Tomaselli, Sallicano, Genna e Cadili:

sostituire il primo ed il secondo comma dell'articolo 2 con i seguenti:

« Nella prima applicazione della presente legge ed entro un anno dall'entrata in vigore della stessa, alla copertura dei posti dell'or-

VI LEGISLATURA

CXX SEDUTA

11 LUGLIO 1968

ganico di ciascuna qualifica si procede mediante concorso per titoli ed esami da effettuarsi fra i dipendenti dell'Amministrazione regionale.

Ai concorsi possono partecipare i dipendenti regionali aventi qualifica corrispondente a quella per la quale si concorre.

Possono partecipare altresì i dipendenti regionali che abbiano la qualifica immediatamente inferiore con una anzianità di almeno due anni.

A parità di merito costituisce merito preferenziale l'aver prestato servizio, per almeno un anno, presso l'Assessorato per lo sviluppo economico ».

— dall'onorevole Russo Michele:

sostituire il quinto comma dell'articolo 2 con i seguenti:

« Il personale della carriera esecutiva se fornito di laurea può partecipare al concorso per la qualifica iniziale delle carriere direttive.

Tale personale, ove sia fornito del titolo di studio richiesto dalle norme vigenti, può altresì partecipare ai concorsi per le qualifiche iniziali delle carriere di concetto ».

TOMASELLI. Dichiaro di ritirare l'emendamento a firma mia e di altri colleghi.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento sostitutivo del 5º comma dell'articolo 2 dell'onorevole Russo Michele.

La Commissione?

CAPRIA, Presidente della Commissione. Contraria.

PRESIDENTE. Il Governo?

MANGIONE, Assessore allo sviluppo economico. Contrario.

PRESIDENTE. Non sorgendo altre osservazioni, lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*Non è approvato*)

Dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 2, *ex articolo 4*.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 3, *ex articolo 5*. Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 3

I concorsi previsti nell'articolo precedente, per le carriere direttive e per quelle di concetto, sia per i ruoli amministrativi che per i ruoli tecnici, sono distinti in due categorie: per l'inquadramento nella qualifica corrispondente a quella ricoperta e per l'inquadramento nella qualifica superiore.

Essi constano di due prove scritte e di una orale vertenti sulla programmazione economica e la pianificazione urbanistica.

Per l'inquadramento alla qualifica superiore la prova orale, oltre che sulle materie delle prove scritte, comprenderà:

a) il diritto amministrativo e costituzionale, il diritto civile, l'economia politica, la scienza delle finanze e la statistica per il ruolo amministrativo della carriera direttiva;

b) la legislazione sulla programmazione economica e l'urbanistica, per il ruolo tecnico della carriera direttiva;

c) elementi di diritto amministrativo e costituzionale e di statistica, per il ruolo amministrativo della carriera di concetto;

d) elementi di statistica e legislazione urbanistica, per il ruolo tecnico della carriera di concetto.

I programmi di esami, differenziati per le varie carriere e per i diversi ruoli, saranno stabiliti nei bandi di concorso.

I relativi decreti saranno emanati dallo Assessore per lo sviluppo economico previo parere del Consiglio di amministrazione e saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

VI LEGISLATURA

CXX SEDUTA

11 LUGLIO 1968

Comunico che è stato ad esso presentato dagli onorevoli Tomaselli, Sallicano, Genna e Cadili il seguente emendamento: *soprizzare l'articolo 3.*

TOMASELLI. Anche a nome degli altri firmatari dichiaro di ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.
La Commissione sull'articolo?

CAPRIA Presidente della Commissione.
Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

MANGIONE, Assessore allo sviluppo economico. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 4, ex articolo 6.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 4

Le Commissioni di esame sono presiedute dal Direttore regionale dell'Assessorato dello sviluppo economico e saranno composte;

a) da due docenti universitari rispettivamente di diritto pubblico e di materie economiche, nonché da un docente universitario in urbanistica e da un ispettore regionale, per le carriere direttive;

b) da un docente universitario di diritto pubblico e da un funzionario regionale di qualifica non inferiore a ispettore centrale o equiparata, per le carriere di concetto.

Le funzioni di segretario saranno disimpagnate da funzionari dei ruoli dell'Amministrazione regionale non partecipanti ai concorsi ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

La Commissione?

CAPRIA, Presidente della Commissione.
Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

MANGIONE, Assessore allo sviluppo economico. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 5, ex articolo 7.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 5

Nei limiti previsti dalla tabella P/1), lo inquadramento nelle corrispondenti qualifiche dei ruoli delle carriere esecutiva ed ausiliaria ha luogo, per il personale in servizio da almeno un anno presso l'Assessorato dello sviluppo economico, mediante opzione da esercitarsi nel termine di tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Alla copertura dei posti rimasti vacanti dopo l'inquadramento di cui al precedente comma si provvederà mediante trasferimento di personale da altri assessorati con decisione del Consiglio di amministrazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

La Commissione?

CAPRIA, Presidente della Commissione.
Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

MANGIONE, Assessore allo sviluppo economico. Favorevole.

VI LEGISLATURA

CXX SEDUTA

10 LUGLIO 1968

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 6, ex articolo 8.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 6

Fino all'espletamento dei concorsi pubblici o al riordinamento delle carriere, per sopperire ad esigenze temporanee di personale dei gradi iniziali, entro il limite della tabella P), dopo la copertura dei posti della tabella P/1), si provvede ai sensi dell'articolo 14 della legge 29 dicembre 1962, numero 28 ».

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione.

La Commissione?

CAPRIA, Presidente della Commissione. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

MANGIONE, Assessore allo sviluppo economico. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 7, ex articolo 9.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 7

I posti rimasti vacanti nelle amministrazioni di provenienza per effetto dell'inquadramento di cui all'articolo 2 sono considerati indisponibili nelle qualifiche iniziali ».

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione.

La Commissione?

CAPRIA, Presidente della Commissione. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

MANGIONE, Assessore allo sviluppo economico. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 8, ex articolo 10, primo comma.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 8

Per l'attuazione della presente legge si applicano le norme di cui alla legge 17 settembre 1964, numero 19 ».

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione.

La Commissione?

CAPRIA, Presidente della Commissione. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

MANGIONE, Assessore allo sviluppo economico. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa alla tabella P annessa al disegno di legge.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

TABELLA P

**RUOLI ORGANICI
DELL'ASSESSORATO REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO
RUOLO AMMINISTRATIVO DELLA CARRIERA DIRETTIVA**

Q U A L I F I C A	Coefficiente	Posti
Ispettore centrale	670	4
Capo Divisione - Ispettore superiore . . .	500	9
Capo Sezione - Ispettore capo	402	18
Consigliere - Ispettore	325	
Primo Segretario	271	
Segretario	229	
		<i>Total</i> 71

**RUOLO TECNICO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA - CARRIERA DIRETTIVA
INGEGNERI - ARCHITETTI - GEOLOGI**

Q U A L I F I C A	Coefficiente	Posti
Ispettore tecnico centrale	670	2
Ispettore tecnico superiore	500	3
Ispettore tecnico capo	402	4
Ispettore tecnico	325	
Ispettore tecnico aggiunto	271	
		<i>Total</i> 16

RUOLO AMMINISTRATIVO DELLA CARRIERA DI CONCETTO - CONTABILI

Q U A L I F I C A	Coefficiente	Posti
Segretario contabile superiore	500	1
Segretario contabile capo	402	2
Segretario contabile principale	325	4
Primo Segretario contabile	271	
Segretario contabile	229	
Vice Segretario contabile	202	
		<i>Total</i> 15

VI LEGISLATURA

CXX SEDUTA

10 LUGLIO 1968

RUOLO TECNICO DELLA CARRIERA DI CONCETTO - GEOMETRI

Q U A L I F I C A	Coefficiente	Posti
Geometra superiore	500	1
Geometra capo	402	1
Geometra principale	325	3
Primo Geometra	271	
Geometra	229	5
Vice Geometra	202	
	<i>Total</i>	10

RUOLO DEL PERSONALE DELLA CARRIERA ESECUTIVA

Q U A L I F I C A	Coefficiente	Posti
Archivista principale	325	2
Archivista capo	271	3
Archivista	229	4
Primo Dattilografo	202	
Dattilografo	180	15
Dattilografo aggiunto	157	
	<i>Total</i>	24

RUOLO DEL PERSONALE DELLA CARRIERA AUSILIARIA

Q U A L I F I C A	Coefficiente	Posti
Commesso capo	180	2
Primo Commesso	173	4
Commesso o Usciere capo	159	
Usciere	151	12
Inserviente	142	
	<i>Total</i>	18

VI LEGISLATURA

CXX SEDUTA

10 LUGLIO 1968

RIEPILOGO

TABELLA P

C A R R I E R E	Posti
<i>Direttive :</i>	
Amministrativa	71
Tecnica	16
<i>Concetto :</i>	
Amministrativa	15
Tecnica	10
Esecutiva	24
Ausiliaria	18
<i>Totali generale</i>	154

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

La Commissione?

CAPRIA, Presidente della Commissione.
Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

MANGIONE, Assessore allo sviluppo economico. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti la tabella P.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa alla tabella P/1.
Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

TABELLA P/1

POSTI DISPONIBILI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'ART. 4

RUOLO AMMINISTRATIVO DELLA CARRIERA DIRETTIVA

Q U A L I F I C A	Coefficiente	Posti
Ispettore centrale	670	2
Capo Divisione - Ispettore superiore . . .	500	4
Capo Sezione - Ispettore capo	402	8
Consigliere - Ispettore	325	
Primo Segretario	271	
Segretario	229	
		20
		34
<i>Totali</i>		

RUOLO TECNICO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA - CARRIERA DIRETTIVA

Q U A L I F I C A	Coefficiente	Posti
Ispettore tecnico superiore	670	1
Ispettore tecnico centrale	500	2
Ispettore tecnico capo	402	2
Ispettore tecnico	325	3
Ispettore tecnico aggiunto	271	
		<i>Totali</i> 8

RUOLO AMMINISTRATIVO DELLA CARRIERA DI CONCETTO

Q U A L I F I C A	Coefficiente	Posti
Segretario contabile superiore	500	1
Segretario contabile capo	402	1
Segretario contabile principale	325	2
Primo Segretario contabile	271	6
Segretario contabile	229	
Vice Segretario contabile	202	
		<i>Totali</i> 10

RUOLO TECNICO DELLA CARRIERA DI CONCETTO

Q U A L I F I C A	Coefficiente	Posti
Geometra capo	402	
Geometra principale	325	2
Primo Geometra	271	
Geometra	229	2
Vice Geometra	202	
		<i>Totali</i> 4

RUOLO DEL PERSONALE DELLA CARRIERA ESECUTIVA

Q U A L I F I C A	Coefficiente	Posti
Archivista principale	325	1
Archivista capo	271	2
Archivista	229	2
Primo Dattilografo	202	
Dattilografo	180	15
Dattilografo aggiunto	157	
<i>Totale</i>		20

RUOLO DEL PERSONALE DELLA CARRIERA AUSILIARIA

Q U A L I F I C A	Coefficiente	Posti
Commesso capo	180	1
Primo Commesso	173	2
Commesso o Usciere capo	159	
Usciere	151	{ 10
Inserviente	142	
<i>Totale</i>		13

TABELLA P/1

RIEPILOGO

C A R R I E R E	Posti
<i>Direttive :</i>	
Amministrativa	34
Tecnica	8
<i>Concetto :</i>	
Amministrativa	10
Tecnica	4
Esecutiva	20
Ausiliaria	13
<i>Totale generale</i>	
	89

VI LEGISLATURA

CXX SEDUTA

10 LUGLIO 1968

PRESIDENTE. Comunico che è stato ad essa presentato il seguente emendamento dall'onorevole Capria, per la Commissione: *alla tabella P/1, pagina 17, sopprimere le parole: « geometra capo » e il numero « 402 »; inserire la graffa per i coefficienti 271, 229, 202; inserire la graffa per i coefficienti 202, 180, 157.*

Dichiaro aperta la discussione.

Il Governo?

MANGIONE, Assessore allo sviluppo economico. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Pongo ora ai voti la tabella P/1 nel testo risultante dall'emendamento approvato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvata*)

Si passa all'articolo 9 relativo alla formula di pubblicazione e comando.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 9

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. La Commissione?

CAPRIA, Presidente della Commissione. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

MANGIONE, Assessore allo sviluppo economico. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Pongo ai voti il titolo del disegno di legge nel testo formulato dalla Commissione: « Istituzione dei ruoli organici dell'Assessorato regionale dello sviluppo economico ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Avverto che alla votazione del disegno di legge per appello nominale si procederà successivamente.

Sulla nomina della delegazione unitaria per i terremotati.

PRESIDENTE. Comunico che nell'ordine del giorno numero 49, approvato nella seduta precedente, in sede di discussione del disegno di legge numeri 184-270-284, circa i nuovi provvedimenti per le zone terremotate, non è precisato chi debba nominare la Commissione ivi prevista.

DE PASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PASQUALE. Onorevole Presidente, non abbiamo ritenuto opportuno specificare nell'ordine del giorno chi debba nominare la delegazione, perché sembrava implicito che dovesse essere la stessa che si è recata al Parlamento sempre per il medesimo argomento. Secondo il mio parere, quindi, potrebbe essere presieduta dal Presidente dell'Assemblea e composta dai capi-gruppo.

PRESIDENTE. Il parere dei gruppi?

MATTARELLA. Tutti d'accordo.

TOMASELLI. Aderisco alla proposta De Pasquale.

MONGELLI. Mi astengo.

VI LEGISLATURA

CXX SEDUTA

10 LUGLIO 1968

PRESIDENTE. Non sorgendo altre osservazioni, pongo ai voti la proposta.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Sugli incidenti verificatisi durante la manifestazione dei terremotati.

PRESIDENTE. In ordine alla richiesta avanzata dall'onorevole De Pasquale, di comunicazioni da parte del Presidente della Regione sugli incidenti avvenuti ieri, durante la manifestazione dei terremotati, informo che l'onorevole Carollo riferirà all'Assemblea nella seduta di venerdì mattina.

DE PASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PASQUALE. Onorevole Presidente, anche se non possiamo costringere il Presidente della Regione a rendere le comunicazioni richieste, desideriamo sottolineare che a noi sembra assurdo che egli voglia frapporre questo lasso di tempo tra gli incidenti verificatisi ed il suo rendiconto all'Assemblea. I fatti sono accaduti a Palermo e tutti ne siamo stati testimoni. E sarebbe stato un atto di sensibilità politica quello di informare tempestivamente l'Assemblea. Riteniamo, pertanto, che l'avere procrastinato una risposta ad una seduta in cui solitamente il numero dei deputati non è rilevante...

MATTARELLA. Oggi l'Aula non è affollata!

DE PASQUALE. ... sia intenzionale da parte del Presidente della Regione. E noi non possiamo condividere questo atteggiamento.

Ritiro di disegno di legge.

PRESIDENTE. Comunico che il Governo ha ritirato il disegno di legge numero 202/A, posto al numero 2 dell'ordine del giorno: « Autorizzazione di spesa per l'attuazione dei compiti dell'Assessorato regionale dello sviluppo economico, previsti dalla legge regionale 29 dicembre 1962, numero 28 ».

L'Assemblea ne prende atto.

Rinvio della discussione di disegno di legge.

PRESIDENTE. E' iscritto al numero 3 dell'ordine del giorno il disegno di legge: « Norme sul lavoro straordinario dei dipendenti della Amministrazione della Regione siciliana » (157/A).

RECUPERO, Vice Presidente della Regione. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RECUPERO, Vice Presidente della Regione. Onorevole Presidente, a nome del Governo chiedo il rinvio della discussione di questo disegno di legge, essendo in corso trattative per la soluzione della questione.

MUCCIOLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUCCIOLI. Onorevole Presidente, ho chiesto di parlare per dichiararmi favorevole alla richiesta di sospensiva avanzata dal Governo. Come è noto, infatti, l'esecutivo si era impegnato a condurre trattative con i sindacati per regolarizzare le norme sullo straordinario. L'iter dei colloqui è stato lungo e si è raggiunto un accordo, da sottoporre, tuttavia, alla Giunta di governo, la quale certamente riferirà alla Assemblea. Non è dunque per mancato rispetto nei confronti di quest'ultima o dei presentatori del disegno di legge che si propone il rinvio, ma perchè, per prassi costante, come l'onorevole De Pasquale sa perfettamente in quanto a Roma si segue, l'esecutivo, dopo aver condotto trattative con i sindacati, riferisce al Parlamento sull'esito delle medesime.

DE PASQUALE. Se la Regione si fosse comportata come si è comportato lo Stato, allora lei avrebbe ragione. Ma esiste tanta diversità!

MUCCIOLI. Onorevole De Pasquale, il Governo si era impegnato in questo senso di fronte all'Assemblea. Mi dispiace non sia presente l'Assessore al lavoro, che è stato il protagonista di queste trattative, giunte ormai alla loro conclusione, anche se durante i col-

loqui sono emerse posizioni di contrasto. Spetta ora al Governo esprimere il proprio parere, dopo di che l'Assemblea si pronunzierà. La sospensiva, evidentemente, non dovrebbe essere a lungo termine, in quanto tra breve avrà luogo una riunione, alla presenza dell'Assessore al lavoro, che, si pensa, sarà conclusiva.

Il volere, pertanto, affrontare ad ogni costo l'esame di questo disegno di legge per non attendere pochi giorni mi sembrerebbe quanto meno irriguardoso anche nei confronti delle organizzazioni sindacali che hanno trattato con il Governo. Ecco perchè io mi permetto di invitare i colleghi a tener conto della richiesta dell'esecutivo alla luce di questi fatti, e fermo restando che, in ogni caso, non avrei difficoltà a presentare degli emendamenti coerenti con le impostazioni delineatesi nel corso delle trattative. Sarei costretto, tuttavia, a proporre parecchie modifiche, la qualcosa certamente non mi pare cortese nei confronti della Commissione che ha approvato un testo, nè dei colleghi dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, poichè è in corso, nell'Ufficio del Presidente della Assemblea, una riunione dei capi-gruppo la seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 19,40, è ripresa alle ore 19,55)

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

MESSINA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MESSINA. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, noi siamo contrari alla richiesta di sospensiva per una serie di motivi, e pensiamo che l'Assemblea regionale debba respingerla, dando prova di serietà in ordine al problema. Vorrei, a tal proposito, ricordare che in seno alla prima Commissione questo disegno di legge è stato ampiamente discusso e dopo una posizione di contrasto si è giunti ad un accordo, nel tentativo di varare un provvedimento che potesse ottenere una rapida approvazione da parte di questa Assemblea. Il provvedimento stabiliva che le nuove norme sullo straordinario avessero vigore a decorrere dal primo maggio 1968. Sulla

unanimità dei consensi si ebbe anche l'impegno del Governo.

Ora non torna certamente ad onore dei lavori e della funzionalità della nostra Assemblea che dopo un accordo politico assunto in Commissione, dopo il licenziamento del disegno di legge alla unanimità, dopo un impegno del Governo, si venga qui a chiedere un rinvio della discussione. E sarebbe grave se la Commissione desse il suo parere favorevole. Nel merito della questione vorrei dire che il tempo passa, mentre resta in vigore la vecchia legge sullo straordinario. E ciò in contrasto con i principi che abbiamo sostenuto in seno alla nostra Assemblea sul piano legislativo, con le sterzate che abbiamo voluto dare per ridurre il problema alla sua giusta dimensione. Tutto ciò non è più tollerabile; la richiesta che viene avanzata non è giusta.

Si dice che è in corso una trattativa sindacale, ma, onorevole Muccioli, essa può avere riferimento solo con alcune componenti della parte salariale, non incidere sullo straordinario che non deve continuare ad essere quello delle 60, delle 90 ore, dei privilegiati, della gente che percepisce centinaia di migliaia di lire al mese — e sono gli alti gradi — di fronte alle poche decine di migliaia di lire al mese che percepiscono i funzionari, i lavoratori dei gradi più bassi. Non è vero, infatti, che la legge così come è concegnata favorisce anche i bassi gradi, quando pensiamo che vi sono 2 funzionari della Regione siciliana i quali percepiscono 213 mila e più lire di straordinario, e 21, 194 mila.

Che senso ha, quindi, questa richiesta di sospensiva se i sindacati istituzionalmente hanno sempre combattuto e combattono una giusta battaglia per ridurre, non solo lo straordinario, ma la giornata lavorativa da otto a sette ore? In questa situazione la vostra richiesta, onorevole Muccioli, non può essere accolta. E tengo a sottolineare che purtroppo gli accordi che si prendono, finiscono con il non avere valore. Per questi motivi, onorevole Presidente, onorevoli colleghi, a nome del gruppo comunista dichiaro il nostro parere contrario alla sospensiva e chiedo che si passi immediatamente alla discussione del disegno di legge.

CAGNES. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAGNES. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, ho chiesto di parlare per dichiarare il nostro voto contrario alla sospensiva e per sottolineare alcuni fatti. Intanto è giusto, onorevoli colleghi, che si sappia che la discussione sul disegno di legge che è stata lungamente dibattuta in Commissione, ha avuto una sua conclusione unanime nel senso che il problema non può essere ancorato alla trattativa sindacale, perché il lavoro straordinario non può essere considerato una componente salariale. Questo è stato sostenuto dai commissari democristiani, dai liberali, dallo stesso Presidente della Regione, onorevole Carollo; questo è stato sostenuto — in un certo senso — dagli stessi funzionari che parteciparono alla seduta di Commissione. Gli unici a sostenere il contrario sono stati i sindacati. Ora noi non crediamo giusto che venga limitata l'attività legislativa di questa Assemblea attraverso una presa di posizione che nasconde obiettivi diversi, uno dei quali è mantenere la legge esistente che da parte di tutti è stata considerata errata, una fonte di malcostume, di abusi, di discriminazione, anche perché, invertendo gli orientamenti nazionali, serve solo a dare denaro agli alti gradi e a limitare l'attività dei lavoratori dei bassi gradi.

Perchè? Non v'è dubbio che nel momento in cui si sa che il Segretario generale, che 11 o 12 funzionari della Regione percepiscono da 200 a 230 mila lire al mese di straordinario, mentre la massa va da 20 a 30 mila lire al mese, nel momento in cui si sa che il lavoro straordinario è pagato anche a coloro che non lo fanno, perché da capodivisione in poi sono autorizzati a non firmare, tutto ciò porta alla conclusione che questo orientamento amministrativo non è da accettare. Si è detto anche in Commissione — e siamo stati tutti consenzienti — che si doveva modificare la legge esistente per coprirci nei confronti dell'opinione pubblica nazionale e regionale appunto perché, utilizzando questi elementi, questi precedenti, era stata condotta una campagna scandalistica nei confronti della nostra Regione. Addirittura il Presidente della Regione ebbe ad affermare che noi viviamo dentro una campana di vetro a specchi deformanti che devono essere aboliti!

Ora, se tutto questo è vero, se questa è stata la conclusione unanime dei commissari, se la Commissione legislativa ha approvato il

disegno di legge alla unanimità, se il Governo aveva, addirittura, assunto l'impegno che entro il 1° maggio il provvedimento sarebbe stato varato, non comprendiamo il motivo di questa sospensiva. E non comprendiamo soprattutto il perchè una trattativa sindacale autentica, giusta, santa, che deve avere i suoi sbocchi, debba impedire l'autonomo esercizio dell'attività legislativa di questa nostra Assemblea. Per tali motivi ribadiamo che la richiesta di sospensiva sia respinta: insistiamo in nome degli accordi politici che avevamo conseguiti, insistiamo anche in nome dello stesso decoro e della stessa autorità della nostra Assemblea regionale.

CORALLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORALLO. Onorevole Presidente, per esigenza regolamentare dichiaro di parlare a favore della sospensiva. In effetti voglio avanzare una proposta. La richiesta di sospensiva giustamente ha destato allarme, in quanto può lasciare presupporre un rinvio *sine die* della discussione, mentre, in effetti, da parte di alcuni deputati, almeno da parte mia e del mio gruppo, siamo orientati a discutere il disegno di legge e riconfermiamo la opportunità di questa discussione.

Esiste, però un aspetto delle trattative sindacali in corso che non credo debba scandalizzare, dato che vi è l'interesse obiettivo di una categoria che ha il diritto di esprimere la sua opinione. È vero, peraltro, che questa categoria è stata ascoltata in sede di commissione, e quindi ha già avuto occasione di esprimere il proprio parere in merito. Tenuto conto, tuttavia, dell'opportunità di non dare la sensazione che si voglia ignorare per partito preso questa opinione, credo che tutti potremmo ritrovarci d'accordo nel fissare la data di discussione del disegno di legge per la seduta di martedì prossimo. Tranquillizzati i colleghi del gruppo comunista che la sospensiva non può e non deve significare la elusione del problema né il tentativo di rinviare *sine die* la discussione, potremmo serenamente decidere in questo senso, talché ognuno di noi possa acquisire gli elementi necessari ad affrontare concretamente la questione e quindi giungere anche alla conclusione ed alla votazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Il Governo?

RECUPERO, Vice Presidente della Regione. Il Governo non ha nulla in contrario: è disposto ad assumere questo impegno.

PRESIDENTE. Ritira allora la proposta di sospensiva?

RECUPERO, Vice Presidente della Regione. Con questo accordo, indubbiamente.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

DE PASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PASQUALE. Onorevole Presidente, noi potremmo aderire a quanto proposto dall'onorevole Corallo, però nutriamo il timore che gruppi o deputati, o il Governo stesso, martedì o mercoledì, il giorno in cui si dovesse discutere questo disegno di legge, ripresentino la richiesta di sospensiva. Questo può accadere. Il problema, quindi — data la proposta dell'onorevole Corallo che in sede di sospensiva è irrituale — è questo: noi aderiamo, ma riterremmo del tutto scorretto che un qualsiasi deputato, un qualsiasi gruppo ripresentasse la richiesta di sospensiva. Ciò significherebbe aver preso in giro sia i proponenti che aderiscono, sia l'onorevole Corallo che ha avanzato questa proposta.

Forse è meglio, tuttavia, che il disegno di legge venga posto all'ordine del giorno della seduta di mercoledì, dato che occorre comunque e sempre riservare all'attività ispettiva la seduta di martedì.

MUCCIOLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUCCIOLI. Onorevole Presidente, sono d'accordo sulla proposta dell'onorevole Corallo, perchè in effetti, il senso del mio intervento di adesione alla richiesta del Governo

non era quello di avallare un rinvio *sine die*.

Il problema deve essere risolto una buona volta. Per mercoledì o si sarà raggiunto un accordo con il governo o non sarà così ed in ogni caso l'Assemblea esaminerà il disegno di legge al lume delle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali nonchè delle considerazioni che l'esecutivo avrà effettuato e potrà deliberare.

PRESIDENTE. Allora resta stabilito che la discussione del disegno di legge numero 157/A è rinviate a mercoledì 17 luglio 1968.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviate a giovedì 11 luglio alle ore 17,30, con il seguente ordine del giorno:

I — Comunicazioni.

II — Votazione finale del disegno di legge: « Organi della programmazione ed istituzione dei ruoli organici dell'Assessorato regionale dello sviluppo economico ». (203/A).

III — Discussione dei disegni di legge:

1) « Norme concernenti la concessione di mutui edilizi al personale regionale » (216-226/A);

2) « Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 1957-58 » (172/A);

4) « Norme per lo scioglimento dei consorzi di bonifica » (74) (*Nel testo del proponente, ai sensi dell'art. 68, secondo comma, del Regolamento interno*).

La seduta è tolta alle ore 20,15.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Vaccarino

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo